

I sette saperi per la riforma del pensiero (E. Morin*)

1. **Le cecità della conoscenza: l'errore e l'illusione** («conoscere che cosa significa conoscere è una necessità primaria per [...] affrontare i rischi permanenti dell'errore e dell'illusione che non cessano di parassitare la mente umana»; occorre «potenziare nell'insegnamento lo studio dei caratteri cerebrali, mentali e culturali della conoscenza umana»).

2. **I principi di una conoscenza pertinente** («è necessario promuovere una conoscenza capace di cogliere i problemi globali [...] per inscrivere in essi le conoscenze parziali e locali»; «la supremazia di una conoscenza frammentata nelle diverse discipline rende spesso incapaci di effettuare il legame tra le parti e la totalità [...]»; «è necessario sviluppare l'attitudine naturale a situare tutte le informazioni in un contesto e in un insieme»).

3. **Insegnare la condizione umana** («l'essere umano è nel contempo fisico, biologico, psichico, culturale, sociale, storico: questa unità complessa della natura umana è completamente disintegrata nell'insegnamento, attraverso le discipline»; «[...] occorre riconoscere l'unità e la complessità dell'essere umano riunendo e organizzando le conoscenze disperse nelle scienze della natura, nelle scienze umane, nella letteratura e nella filosofia [...]»).

4. **Insegnare l'identità terrestre** («il destino ormai planetario del genere umano è un'altra realtà fondamentale ignorata dall'insegnamento»; «è opportuno insegnare la storia dell'era planetaria che inizia nel XVI secolo con la comunicazione tra tutti i continenti [...] si dovrà indicare il complesso di crisi planetaria che segna il XX secolo [...] mostrando come *tutti gli esseri umani vivano una stessa comunità di destino*»).

5. **Affrontare le incertezze** («l'insegnamento dovrebbe comprendere un insegnamento delle incertezze che sono apparse nelle scienze fisiche [...] nelle scienze dell'evoluzione biologica e nelle scienze storiche»; «bisogna apprendere a navigare in un oceano di incertezze attraverso arcipelaghi di certezze»; «[...] abbandonare le concezioni deterministiche della storia umana [...] il carattere ormai ignoto dell'avventura umana deve predisporre la mente ad aspettarsi l'inatteso per affrontarlo»).

6. **Insegnare la comprensione** («la reciproca comprensione tra umani, sia prossimi che lontani, è ormai vitale affinché le relazioni umane escano dal loro stato barbaro di incomprendimento»; «La comprensione è nel contempo il mezzo e il fine della comunicazione umana; occorre studiare l'incomprendimento nelle sue radici, nelle sue modalità e nei suoi effetti [...]»).

* tratto da E. Morin, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2001

7. **L'etica del genere umano** («l'insegnamento dovrebbe produrre un "antropo-etica" capace di riconoscere il carattere ternario della condizione umana: individuo, specie, società: l'etica individuo/società richiede un reciproco controllo della società da parte dell'individuo e dell'individuo da parte della società, ossia la democrazia; l'etica individuo/specie nel XXI secolo richiede la solidarietà terrestre»).